



Camburzano
a braccia aperte



IL SALOTTO MUSICALE E ARTISTICO



La vita privata di Cesira Ferrani e dello zio Luigi Ernesto Ferraria è ben raccontata da Alberto Galazzo nel Quaderno n. 16 dell'Università Popolare Biellese:

Nel privato, Cesira vive a Camburzano con lo zio i momenti più belli e fulgidi del "salotto culturale biellese". Le porte della loro casa sono sempre aperte per lo scultore Leonardo Bistolfi (che dispone di una stanza per lavorare... e di una moglie camburzanese), Giovanni Camerana, Desiderato Chiaves, Lorenzo Delleani, Giovanni De Agostini, Giuseppe Deabate, Alfredo Frassati, Giuseppe Augusto Levis, Camillo Sormano, Arturo Toscanini e, per qualche tempo, Giacomo Puccini, quest'ultimo rigorosamente in incognito.

Un salotto intellettuale che si sposta nei periodi estivi con disinvoltura tra Camburzano e Pollone (dove Cesira terminerà i suoi giorni), a casa dell'uno o dell'altro e che occasionalmente ospita molti personaggi di passaggio, come Guglielmo Marconi e l'amico personale di Luigi Ernesto Ferraria nonché cognato di Toscanini, il violinista Enrico Polo.

- 1 - Le panchine musicali
- 2 - Camburzano nel cuore
- 3 - Luigi Ernesto Ferraria
- 4 - Cesira Ferrani
- 5 - L'ambito familiare
- 6 - Il salotto musicale e artistico
- 7 - I contemporanei
- 8 - Guido Maffiotti
- 9 - La chiesa parrocchiale
- 10 - Palazzo Ferraria
- 11 - Madonna delle Grazie